



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 186 del 30/11/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2011, n. 2474

“DGR del 27 luglio 2010, n. 1764 e DGR del 29 marzo 2011, n. 592, Centro di coordinamento regionale e rete pugliese dei nodi locali per prevenire e contrastare tutte le discriminazioni” - Approvazione schema di convenzione fra Regione Puglia e singoli nodi della rete locale antidiscriminazione; approvazione schema per rinnovo del protocollo con UNAR”.

L'assessore al Welfare e l'assessore alle Politiche giovanili, Cittadinanza sociale, Attuazione del programma, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche per le persone, famiglie e pari opportunità, confermata dalla dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferiscono quanto segue:

Con DGR 1764 del 27 luglio 2010 è stato approvato lo schema di protocollo di Intesa fra Regione Puglia e UNAR, Ufficio nazionale antidiscriminazione razziale del Dipartimento Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il protocollo è stato sottoscritto in data 30 luglio.

Tale protocollo prevedeva l'impegno congiunto di UNAR e Regione Puglia a:

- definire un Piano regionale contro le discriminazioni
- istituire un centro di coordinamento regionale con l'obiettivo prioritario di monitorare il fenomeno e di attuare azioni di prevenzione e contrasto alle forme di discriminazione
- costituire una rete di nodi locali sul territorio che, in collegamento con il Centro regionale e Unar, attui interventi di prevenzione e fornisca assistenza alle vittime di discriminazione.

Il modello di rete e il suo funzionamento nascono da un processo consultativo con Anci, UPI, organismi regionali di parità e terzo settore, con i quali sono stati elaborati e condivisi gli obiettivi, la distribuzione di compiti e funzioni fra i diversi livelli istituzionali e il terzo settore, e sono stati inoltre fissati gli standard di servizio del nodo locale. Il modello di rete prevede:

- un nucleo centrale, il Centro di coordinamento regionale, ubicato presso la Regione Puglia, nell'Assessorato al Welfare, all'interno del Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità;
- sei nodi provinciali ubicati presso i Centri risorse famiglie;
- i nodi locali (“centri antidiscriminazione”), ubicati presso gli Ambiti territoriali sociali, gli enti locali e le associazioni del terzo settore.

Il percorso di condivisione si è concluso con l'incontro in plenaria del 20 dicembre 2010, cui hanno preso parte tutti i soggetti interessati a far parte della rete dei nodi locali. Durante tale incontro è stato concordato il percorso attuativo per la costruzione della rete stessa che prevede la sottoscrizione di un protocollo di intesa con Anci, UPI e organismi di parità, che assicuri una proficua collaborazione

interistituzionale in grado di promuovere azioni congiunte a livello territoriale, e la pubblicazione tramite avviso pubblico di una manifestazione di interesse per le candidature a nodo locale.

Con DGR del 29 marzo 2011, n. 592 (BUR Puglia n. 52 dell'11 aprile 2011), si è così provveduto ad approvare lo schema di protocollo di intesa fra Regione Puglia, UPI, ANCI e organismi di parità. Con lo stesso atto sono stati approvati il modello di funzionamento del Centro di coordinamento regionale antidiscriminazioni e lo schema di manifestazione di interesse destinata ai soggetti pubblici e privati interessati a divenire nodi della rete.

Successivamente, con atto Dirigenziale n. 407 del 4 maggio 2011 è stato pubblicato l'avviso di manifestazione d'interesse per l'adesione alla "rete pugliese dei nodi locali antidiscriminazioni" (BURP 78 del 19/5/2011), con cui si è fissato il termine per la presentazione delle candidature al 20 giugno 2011. Alla scadenza dei termini sono pervenute 91 candidature, un risultato rilevante che consente di organizzare la prevenzione e la lotta alle discriminazioni con sistematicità, garantendo una presenza omogenea e capillare di servizi. Al termine della fase istruttoria sono risultati in possesso dei requisiti richiesti n. 74 soggetti per n.77 nodi che costituiscono la rete dei nodi locali.

Con AD 1061 del 27/10/2011 è stato pubblicato l'elenco dei soggetti ammessi a far parte della rete dei nodi locali antidiscriminazione. La costituenda rete è composta da enti locali e da soggetti operanti nel terzo settore, in possesso dei requisiti minimi di natura strutturale e funzionale richiesti, con i quali occorre regolare il funzionamento per le attività del nodo attraverso una Convenzione che fissi, per ogni nodo, gli obblighi, le responsabilità, le funzioni e le modalità di interazione con la Regione.

I positivi risultati raggiunti in questo primo anno di collaborazione con UNAR e la necessità di consolidare le attività avviate hanno indotto lo stesso organismo a promuovere il rinnovo del protocollo di intesa per ulteriori due anni. La prosecuzione della collaborazione garantisce continuità alle iniziative intraprese e permette di rafforzare la costituenda rete nelle attività di prevenzione, di assistenza e di monitoraggio del fenomeno delle discriminazioni.

Con il presente provvedimento si propone quindi di approvare lo schema di Convenzione, Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che regola i rapporti fra Regione Puglia e i nodi della rete locale antidiscriminazione; e di approvare inoltre lo schema di protocollo di intesa, Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con cui si rinnova la collaborazione con UNAR per ulteriori due anni.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 16 novembre 2001 n. 28 e s.m.i:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento, del quale si propone l'adozione, rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "a) e d)" della legge regionale n.7/1997.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare il modello di schema di convenzione che regola i rapporti fra Regione Puglia, Centro di coordinamento regionale, Unar e i singoli nodi della rete locale antidiscriminazione, Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la realizzazione delle attività di prevenzione e contrasto alle discriminazioni;
- di approvare lo schema di protocollo di Intesa con Unar per ulteriori 2 anni, Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di delegare gli Assessori Gentile e Fratoianni alla firma del protocollo;
- di demandare alla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità ogni adempimento attuativo;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito www.regione.puglia.it e nelle pagine dedicate all'Assessorato al Welfare.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola